

# Patire o morire L'inedito di Antonioni

Un'affermazione che si può definire Amletica come «Essere o non essere»

Patire o morire. Un'affermazione che si può definire Amletica come «Essere o non essere». Ma questa volta non si tratta di Shakespeare e nemmeno di Inghilterra. Si parla di Italia, di Ferrara. Si parla, di Michelangelo Antonioni. Mancano pochi giorni alla quinta edizione del Festival Internazionale del Cinema di Roma e la neonata "Associazione Michelangelo Antonioni", capitanata dalla nipote del regista, Elisabetta Antonioni, è pronta ad approdare nella Capitale con una novità sensazionale; una sceneggiatura inedita del Maestro. Siamo nella seconda metà degli anni Settanta e tra "Professione reporter" e "Il mistero di Oberwall" passano quasi cinque anni. In questo periodo di inattività cinematografica, Antonioni si dedica alla pittura e alla narrativa. Nascono in quel periodo le prime "Montagne incantate", e pubblica sul "Corriere della Sera" una trentina di racconti. Tra loro, c'è "Questo corpo di fango".

Consiglia 10

Da questo testo si svilupperà poi la sceneggiatura "Patire o morire". Il titolo fa riferimento ad un'affermazione di Santa Teresa d'Avila. L'interesse per la clausura, per la mistica femminile, per i valori e le questioni religiose, spingono il regista ad un assiduo lavoro di documentazione e studio che lo portano a leggere i classici del misticismo, ad entrare in relazione con alcune religiose, cercando di comprendere le ragioni di una scelta così radicale, e a visitare una quindicina di conventi di clausura.

Dirà in un'intervista: «Passare qualche giorno tra quelle mura, respirare la stessa aria che teneva in vita quelle donne che avevano rinunciato alla vita, mi sembrava il primo passo da fare». La sceneggiatura, creata insieme alla nota bizantinista e scrittrice Silvia Ronchey, in un secondo momento, era "passata tra le mani" di Tonino Guerra (sceneggiatore fondamentale per il cinema italiano, con già alle spalle una lunga collaborazione con Antonioni), il quale aveva apportato alcune revisioni e ultimato la stesura del testo. Prodotto da Bozzacchi, De Paolis, titolari della Compagnia Europea Cinematografica. Protagonista maschile Giancarlo Giannini. Inizio delle riprese fissato per il maggio 1978.

All'ultimo momento però qualcosa va storto, i finanziatori cambiano idea e il film non si fa. I produttori, forse spaventati da un nucleo narrativo così poco commerciale decidono di interrompere tutte le operazioni. La sceneggiatura, rimasta in un cassetto per tutti questi anni e riaffiorata oggi, alla vigilia del centenario della sua nascita (Settembre 2012) è un'ottima occasione per scoprire un altro dei tanti aspetti che costellano la personalità artistica di Antonioni. Il giorno fissato per la presentazione al Festival è il primo novembre. In questa occasione, Silvia Ronchey, presenterà alcuni brani della sceneggiatura nello spazio BNL del Villaggio del Cinema, presso il Parco della Musica.

Alla Ronchey il compito di ricordare anche i tratti meno noti della sua collaborazione con il regista. Il commento e l'analisi della sceneggiatura saranno invece affidati a Paolo Mereghetti, critico cinematografico del "Corriere della Sera". Può essere strano, per molti, affiancare parole come "religione" o "misticismo" al nome del regista, noto su scala mondiale per le tematiche riguardanti l'alienazione e i rapporti umani. Ma, Antonioni era un'intellettuale. Continuamente stimolato da ogni cosa. Con una voglia di sapere e di conoscere instancabile e insaziabile.

Samuele Govoni

14 ottobre 2011

Consiglia

10 persone consigliano questo elemento.

Lascia un commento



Plug-in sociale di Facebook

**ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK**



**Conto Deposito Fineco**

CashPark ti dà il 4,25% per 12 mesi e zero costi. Aprilo!

[www.fineco.it/cashpark](http://www.fineco.it/cashpark)



**Corsi di Laurea On Line**

Scopri i nuovi Corsi di Laurea On Line. Contattaci Ora!

[www.uniecampus.it](http://www.uniecampus.it)



**Catastrofe umanitaria**

Nel Corno d'Africa 500.000 bambini stanno morendo di fame.

[Adotta a distanza.](#)

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.